

COMUNE DI BRESSANA BOTTARONE

Provincia di Pavia

CONVENZIONE PER LA GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI DI PROPRIETA' COMUNALE IN PIAZZA MARCONI: PALESTRA, CAMPI ESTERNI (COPPERTO E SCOPERTO) E SPOGLIATOI.

DUVRI

INDIVIDUZIONE DEI RISCHI E MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE
(Artt. 26 comma 3, 5 D. Lgs. 9 Aprile 2008, n. 81 e s.m.i.)

1. PREMESSA

ESTRATTO DELLA NORMA

Art. 26 del D.L.vo 81/2008 – Contratto di appalto o contratto d'opera

Il presente documento di valutazione contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza per fornire all'impresa esecutrice o ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività in ottemperanza all'art. 26 comma 1 lettera b, D. Lgs 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.

Secondo tale articolo al comma 3: Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto d'opera.

Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese esecutrici o dei singoli lavoratori autonomi".

I datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori, devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare:

- cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto del contratto;
- coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva. Prima

dell'affidamento dei lavori si provvederà:

- a verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa esecutrice o del lavoratore autonomo, attraverso la acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato e dell'autocertificazione dell'impresa esecutrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale
- fornire in allegato al contratto il documento unico di valutazione dei rischi che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che la ditta esecutrice dovrà esplicitare in sede di gara.

La ditta esecutrice dovrà produrre un proprio piano operativo sui rischi connessi alle attività specifiche, coordinato con il DVR unico definitivo.

2. OGGETTO DELLA CONCESSIONE

Concessione della gestione tecnico-amministrativa degli impianti sportivi, della custodia e sorveglianza sulle aree e sulle strutture, delle attrezzature ed eventuali servizi accessori/attività complementari (servizio ristoro, spazi pubblicitari, servizi per attività ed eventi diversi, ecc), nonché della manutenzione ordinaria dei fabbricati, delle attrezzature sportive e degli impianti tecnologici, l'assistenza agli utenti ed ogni attività tesa a diffondere la pratica sportiva, facenti parte del Centro Sportivo Comunale posti in Bressana Bottarone (PV) – Piazza Marconi.

La disposizione degli immobili/locali/attrezzature risultano dalle planimetrie allegate.

Ulteriori informazioni e/o precisazioni potranno essere fornite se richieste con le modalità previste dal bando di gara. Gli immobili e le strutture in concessione facenti parte del Centro Sportivo Comunale, di proprietà del Comune di Bressana Bottarone (PV), sono concessi nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano. Le parti redigeranno un verbale di consistenza e presa consegna dell'impianto sportivo. Eventuali modifiche delle strutture che compongono l'impianto verranno successivamente verbalizzate.

Gli immobili concessi dovranno essere utilizzati in modo conforme alla loro destinazione d'uso e nell'osservanza delle vigenti norme igienico-sanitarie. Essi dovranno essere dotati, a cura e spese del concessionario, degli arredi, delle attrezzature e degli strumenti atti al loro utilizzo e idonei a garantire la effettiva e piena fruibilità degli impianti da parte dei cittadini (sportivi e non).

Oggetto di concessione sono solo ed esclusivamente i beni mobili, arredi ed attrezzature di cui al bando di gara.

Al concessionario è riconosciuto la facoltà di installare, in luoghi preventivamente concordati con i competenti uffici comunali, distributori automatici di bevande e alimenti.

Per l'installazione dei distributori automatici di alimenti e bevande, il concessionario deve chiedere ed ottenere le autorizzazioni prescritte dal decreto legislativo n. 114 del 31 marzo 1998 e successive modifiche. Sono a carico del concessionario gli adeguamenti necessari ad ottenere le autorizzazioni necessarie.

La concessione è finalizzata esclusivamente allo scopo di favorire le pratiche sportive compatibili con la struttura e le attrezzature dell'impianto, comprensivi di tutte le aree verdi e pertinenze, nonché la valorizzazione e gestione dell'immobile e delle attrezzature in esso presenti, anche con eventuale diverso utilizzo dei locali disponibili, in coerenza con la gestione della struttura.

3. DESCRIZIONE DELLA CONCESSIONE

1. Il Comune di Bressana Bottarone affida in concessione la gestione degli impianti sportivi, così come meglio descritti nel contratto di concessione. Il concessionario gestisce il complesso degli impianti che verrà ad essa affidato, come meglio dettagliato nel contratto di concessione.

2. Le operazioni ivi elencate devono essere disciplinate secondo le indicazioni prescritte dal presente documento, al fine di ridurre al minimo il rischio di incidenti a tutto il personale impegnato, eliminando possibili incomprensioni, contrasti o impedimenti allo svolgimento corretto ed insicurezza delle operazioni.

4. DURATA DELLA CONCESSIONE:

La durata della concessione è stabilita in anni 15 dal al

AZIENDA COMMITTENTE

Organizzazione della sicurezza

Di seguito si riporta l'indicazione delle figure preposte alla gestione della sicurezza ai servizi del D. Lgs 81/08 e significativi per l'oggetto della presente valutazione dei rischi interferenziali.

AZIENDA COMMITTENTE

DENOMINAZIONE	Comune di Bressana Bottarone
Tipo di attività	Amministrazione Comunale
Indirizzo	Piazza Marconi, 18 - 27042 Bressana Bottarone PV
Partita IVA e Cod. Fisc.	00447770181
Telefono	0382/88101
URL	www.comune.bressanabottarone.pv.it

@ PEC	comune.bressanabottarone@legalpec.it
Datore di lavoro	Sig. Giorgio Fasani
RSPP- Responsabile del servizio di prevenzione e protezione	Ing. Angelo Vitali
Responsabile dell'appalto per il Committente (R.U.P.)	Geom. Luigi Bonfoco

APPALTATORE (da compilare in fase di aggiudicazione definitiva)

Ragione sociale	
Indirizzo	
Partita IVA	
Codice fiscale	
N° CCIAA	
Posizione INAIL	
Posizione INPS	
N° di telefono/fax	
Indirizzo posta elettronica	
Datore di lavoro	
Referente operativo dell'impresa presso la sede di attività	
RSPP	
Medico competente	
RLS	
Addetti antincendio (negli ambienti oggetto del contratto)	
Addetti primo soccorso (negli ambienti oggetto del contratto)	

Documentazione messa a disposizione dalla Ditta affidataria (DA COMPILARE AD AFFIDAMENTO AVVENUTO)

Prima della stipula del contratto l'appaltatore deve fornire al referente del Committente la seguente documentazione:

- certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
- autocertificazione dell'impresa appaltatrice del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;
- Attestazione che tutto il personale impiegato nell'esecuzione dei lavori gode di regolare posizione previdenziale ed assicurativa ai sensi delle leggi vigenti, ed è retribuito nel rispetto dei minimi contrattuali previsti dal C.C.N.L. di categoria.
- Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)

5. AMBIENTI

1. Gli ambienti in cui il concessionario andrà ad operare riguardano quelli indicati nel contratto di concessione.
2. Caratteristiche ambientali che comportano rischi per le lavorazioni:
 - materiale in movimentazione;
 - presenza dell'impianto elettrico;
 - presenza dell'impianto idraulico;
 - presenza impianto termico;
 - presenza di arredi e mobili;
 - presenza di arredi non removibili;
 - presenza di materiale infiammabile;
 - presenza di apparecchiature diverse necessarie alla gestione del complesso affidato.

DESCRIZIONI DELLE MISURE DI SICUREZZA ATTUATE

6. VIE ED USCITE DI EMERGENZA ED ILLUMINAZIONE DI SICUREZZA

1. Ai fini di una immediata ed agevole evacuazione dai luoghi di lavoro oggetto della concessione interessati dalla Concessionaria, sono state individuate e visionate le vie e le uscite di emergenza (e per queste ultime il relativo sistema di apertura), e si dà atto che i luoghi stessi sono dotati di impianto di illuminazione di sicurezza e di cartellonistica di emergenza, nonché di porte e cancelli dotati di maniglioni antipánico.
2. I corridoi e le vie di fuga devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza, devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone o da ostacoli di qualsiasi genere. I mezzi di estinzione dovranno essere sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono rimanere sgombri e liberi.

7. POSTI DI PASSAGGIO E VIE DI CIRCOLAZIONE – PRESENZA DI OSTACOLI

1. L'accesso ai posti di lavoro e di passaggio è garantito all'interno dell'immobile nel rispetto delle norme di sicurezza. La gestione affidata non deve creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei corridoi e, nell'eventualità che non possano essere raggiunti facilmente, segnalare adeguatamente il percorso alternativo e sicuro per gli utenti.
2. Attrezzature e materiali dovranno essere collocati in modo tale da non poter costituire inciampo. Il deposito di qualsiasi materiale, utilizzato anche per le manutenzioni non potrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga, e se ne deve disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle lavorazioni.

8. ATTREZZATURE, MACCHINE E IMPIANTI ESISTENTI

1. Si informa il Concessionario che le attrezzature presenti all'interno del Centro sportivo e necessarie alle manutenzioni dovranno essere verificate con specifico riguardo alle relative misure di protezione antinfortunistica.
2. Da parte del personale che presta servizio nei locali indicati, è espressamente richiamato l'obbligo di non effettuare interventi non preventivamente autorizzati su dette apparecchiature e/o impianti, salvo che ciò si renda necessario per fronteggiare situazioni di pericolo o di emergenza; in tal caso si dovrà dare tempestiva comunicazione alla Amministrazione – Ufficio Tecnico – e del RSPP.

9. RISCHI DI INCENDIO E PRONTO SOCCORSO

1. Si dà atto che l'Amministrazione ha tenuto conto delle specifiche di cui al D.Lgs 81/2008 (e norme correlate), verificando la collocazione dei materiali combustibili eventualmente presenti.
2. Sono presenti i mezzi di prevenzione incendi (estintori), naspi, nonché sono affisse planimetrie indicanti la loro collocazione, la segnaletica e le relative modalità di attivazione della procedura di evacuazione. Per quanto concerne la presenza di cassette di pronto soccorso, il Concessionario si dovrà dotare di tali attrezzature.

10. SOSTANZE CHIMICHE

Si dà atto che in nessun locale per la struttura in oggetto, sono presenti sostanze chimiche.

Le uniche sostanze presenti, riguardano i prodotti chimici utilizzati per le necessarie manutenzioni e

per le operazioni di pulizia e disinfezione dei locali. Da parte del personale operante per conto del Concessionario che presta servizio nei locali indicati, con particolare riferimento alle operazioni di pulizia e igienizzazione dei locali, è espressamente richiamato l'obbligo di non stoccare le sostanze chimiche nei pressi di centri di pericolo quali: locali tecnici, ripostigli con presenza di quadri elettrici, vie di esodo e di circolazione. Le suddette sostanze dovranno essere stoccate in locali ambienti specifici e dovranno essere segnalate da opportuna cartellonistica.

11. IMPIANTI ELETTRICI

1. Da parte del personale del Concessionario che presta servizio nei locali indicati, è espressamente richiamato l'obbligo, prima di rendere attivo ogni collegamento elettrico, per eventuali attrezzature e/o macchinari dallo stesso addotte, di verificare il corretto coordinamento tra il sistema di messa a terra (conduttore di protezione, di terra e/o equipotenziale) e il dispositivo di protezione. Il personale non dovrà apportare modifiche all'impianto. I conduttori e le condutture mobili (prolunghe mobili) saranno sollevati da terra, se possibile, in punti non soggetti ad usura, abrasioni, calpestio, oppure protetti in apposite canaline passacavi e schiene d'asino di protezione atte anche ad evitare inciampo.

12. ACQUISTI E FORNITURE DA INSTALLARE NELL'AMBITO DEI LUOGHI DI LAVORO

1. L'acquisto di attrezzature, macchine, apparecchiature, utensili, arredi, sostanze, l'uso di energie, deve essere fatto tenendo conto delle misure generali di tutela (art. 15, D.Lgs. n.81/2008), richiedendo esplicitamente al costruttore/fornitore, a seconda del genere di fornitura, la marcatura CE e la dichiarazione di conformità alle norme vigenti in materia di sicurezza e prevenzione e compatibilità elettromagnetica (con esplicito riferimento al D.Lgs. n.81/2008), le schede di sicurezza e cautele nell'utilizzo; tale documentazione deve essere mantenuta a disposizione del competente servizio di prevenzione e protezione dell'Amministrazione e degli organi di controllo. L'ubicazione e le caratteristiche di apparecchiature, materiali e sostanze deve essere compatibile con i locali ove questi saranno posizionati. Nel caso di modifiche di macchine esistenti o fornitura di nuove macchine, deve essere fornito al servizio di prevenzione e protezione aziendale un certificato di conformità e un fascicolo tecnico appositamente predisposto, conformemente al DPR n. 459/96 e s.m.i..
2. Per eventuali prodotti chimici presenti dovrà essere richiesta alle ditte fornitrici la scheda di sicurezza chimico-tossicologica e scheda tecnica che, in forma comprensibile, dovrà essere a disposizione dei lavoratori. Non è ammesso l'acquisto e la presenza di sostanze chimiche se sprovviste di tali schede.

13. MODIFICHE ALLA DESTINAZIONE D'USO DEI LOCALI IN SEDI SOGGETTE AL CERTIFICATO PREVENZIONE INCENDI

Ai sensi del DM 16.02.1982, tutte le modifiche di destinazione d'uso dei locali, compreso lo spostamento di pareti, modifica di porte, corridoi, atri, dovranno essere preventivamente autorizzate dall'Ufficio Tecnico comunale e quindi rispondenti alle norme di sicurezza.

In generale, comunque, tutte le variazioni delle destinazioni d'uso e delle caratteristiche distributive degli spazi andranno comunicate al competente Ufficio Tecnico Comunale.

14. EMERGENZA ALLAGAMENTO

1. In caso di allagamento di locali, occorre accertarsi che la presenza di alimentazione elettrica agli impianti non pregiudichi l'incolumità delle persone eventualmente presenti. Se tale evento può costituire rischio elettrico, occorre:

- intervenire sull'interruttore generale di piano disattivando l'alimentazione, previa assicurazione del mantenimento di una visibilità minima necessaria per l'esodo delle persone e per le operazioni di emergenza;
- fare intervenire, secondo le procedure presenti nella sede, la squadra di manutenzione idraulica informando gli interessati all'evento;
- accertarsi se vi sono presenti sostanze (solide, liquide, gassose) che, in presenza di acqua, possano dare origine a reazioni pericolose per l'incolumità dei presenti; in tal caso, dare la precedenza all'allontanamento di tali sostanze.

15. SOPRALLUOGO CONGIUNTO COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

1. A seguito di questo scambio di informazioni per l'attuazione degli interventi di protezione e prevenzione dai

rischi e per la individuazione delle possibili interferenze, è fatto obbligo al Concessionario di sottoscrivere il verbale di cooperazione e coordinamento.

16. INTERFERENZE

1. Ai sensi dell'art. 26, comma 3°, del D.Lgs. 81/2008 "Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2 elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare le interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi".

2. I rischi specifici connessi con le mansioni svolte in relazione alle operazioni del concessionario non rientrano nel presente documento.

Il Concessionario dovrà applicare tutte le disposizioni imposte dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i..

3. Nei luoghi oggetto del presente appalto sono identificabili i seguenti fattori di rischio:

- rischio di incendio;
- rischio elettrico connesso all'utilizzo degli impianti delle sedi di svolgimento;
- rischi di caduta su pavimento bagnato;

4. Alle fattispecie di rischi interferenti analizzati corrispondono normalmente livelli di rischi limitati da lieve a medio.

Il contenimento del rischio effettivo entro i limiti del rischio residuo per tali attività svolte secondo criteri di buona tecnica richiede il rispetto delle seguenti misure di salvaguardia:

1	MEDIO	Il Concessionario provvederà a far prendere visione ai propri lavoratori/utenti delle procedure di gestione dell'emergenza incendio. Inoltre adotterà tutte le misure di sicurezza previste dal DM 10.03.1998 ai fini della riduzione dei pericoli di incendio. Dovranno essere effettuati corsi antincendio specifici.
2	MEDIO	Il Concessionario provvederà ad effettuare i lavori seguendo specifiche procedure di sicurezza contro il rischio elettrico e provvederà ad informare opportunamente il proprio personale/utenti
3	MEDIO	Il Concessionario provvederà a segnalare adeguatamente la pavimentazione con opportuni cartelli segnalatori onde evitare pericoli di cadute e scivolamento sul pavimento bagnato.

17. OPERE DI PROTEZIONE NECESSARIE PER LO SVOLGIMENTO DEI LAVORI CONTRO IL RISCHIO DI INTERFERENZE

1. Segnalare adeguatamente il pavimento contro rischio caduta durante operazioni lavaggio.

18. ULTERIORI PRESCRIZIONI

1. è vietato fumare;
2. è vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente;
3. le attrezzature devono essere conformi alle norme vigenti e le sostanze devono essere accompagnate dalla relativa scheda di sicurezza;
4. in caso di percezione di un potenziale pericolo avvertire immediatamente gli addetti all'emergenza individuati;
5. nell'ambiente di il Concessionario dovrà adottare le seguenti misure di prevenzione e protezione e di emergenza: istituzione della squadra di emergenza, lotta antincendio e Primo soccorso.

19. TESSERE RICONOSCIMENTO

1. Tutto il personale del Concessionario, in relazione alle disposizioni imposte dal D.Lgs. 81/2008, dovrà

indossare le tessere di riconoscimento indicante il nominativo indicante il nominativo e la mansione svolta, per tutto il tempo di servizio presso la struttura.

20. STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

1. In fase di valutazione preventiva dei rischi relativi all'appalto in oggetto, non sono stati individuati costi aggiuntivi per apprestamenti di sicurezza relativi all'eliminazione dei rischi da interferenze. I potenziali rischi individuati nella valutazione dei rischi da interferenze (inclusi quelli generali) possono essere eliminati o ridotti attraverso procedure gestionali, pertanto i costi della sicurezza sono da ritenersi pari ad € 0,00 (zero/00).

FIRME PER APPROVAZIONE

Figure	Nominativo	Firma
Datore di lavoro/Committente	Giorgio Fasani Sig.	
Responsabile del Procedimento	Geom. Luigi Bonfoco	